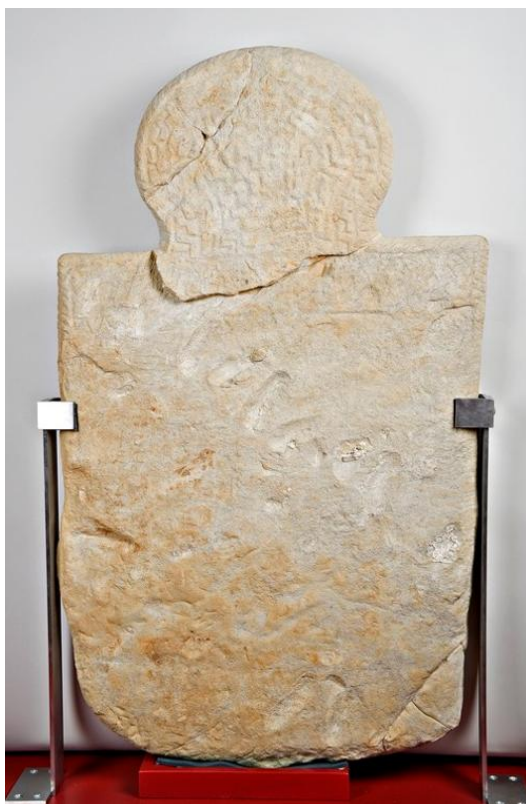




CODICI

Tipo scheda RA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00262279

OGGETTO

OGGETTO

Definizione oggetto stele funeraria

Classe e produzione stele protofelsinee

SOGGETTO

Identificazione soggetto motivi geometrici e scena figurata con armati e cavalli

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO

Comune Castenaso

Località Villanova di Castenaso

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Museo/Contenitore/Sito MUV - Museo della Civiltà Villanoviana

Denominazione spazio viabilistico Via Tosarelli, 191

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Comune Castenaso
Località Marano di Castenaso

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

Numero 262279

CRONOLOGIA**CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo sec. VII a.C.
Frazione di secolo -

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 699 a.C.
A 600 a.C.

DEFINIZIONE CULTURALE**AMBITO CULTURALE**

Denominazione cultura villanoviana

DATI TECNICI

Materia e tecnica arenaria/ sagomatura/ incisione

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm
Altezza 110
Larghezza 60
Spessore 5,5
Varie diametro disco 39

DATI ANALITICI**DESCRIZIONE****Indicazioni sull'oggetto**

Stele in arenaria a corpo rettangolare sormontato da un disco, pertinente alla classe delle stele protofelsinee. Presenta su entrambe le facce del disco una decorazione a motivi geometrici eseguiti a basso rilievo, costituiti da una duplice fascia esterna a meandri spezzati e continui ed un motivo centrale ad andamento sinuoso. Su entrambe le facce del disco restano tracce di dipintura di colore scuro. La parte rettangolare della stele presenta alla sommità, sempre su entrambe le facce, una fascia decorata a basso rilievo con figure di guerrieri armati che trainano cavalli.

Notizie storico-critiche

Le stele funerarie protofelsinee caratterizzano la fase più recente della cultura villanoviana (VII secolo a. C., periodo orientalizzante) nel territorio bolognese e ne sono la più importante espressione di arte figurativa. Questi segnapoli in arenaria hanno una tipica forma a rettangolo sormontato da un disco, che può essere collegata alla figura umana. La decorazione scolpita a rilievo può raffigurare motivi geometrici, che ricordano lo stile decorativo delle ceramiche contemporanee, oppure riprendere soggetti di repertorio - quali la sfinge, l'albero della vita, il signore degli animali - che derivano da modelli diffusi in Centro Italia, ma sono anche direttamente influenzati da rapporti con artisti del Vicino Oriente. Si tratta infatti della principale manifestazione locale dello stile orientalizzante, che si diffonde nel corso del VII secolo a. C. in tutto il bacino del Mediterraneo. La rarità delle stele figurate, rispetto al grande numero delle sepolture note in questo periodo, fa pensare che si trattasse di segnapoli riservati a tombe di personaggi di alto rango, come sembra confermare anche la ricchezza delle relative tombe, nei pochi casi in cui, come a Marano, le stele sono state rinvenute nella loro posizione originaria. La maggior parte delle stele protofelsinee è rappresentata da esemplari a disco non figurati, mentre solo alcune presentano una decorazione scolpita a bassorilievo. Questo tipo di cultura artistica è ben rappresentata, con esecuzioni di altissimo livello, in alcuni monumenti provenienti dalle necropoli bolognesi. Non si tratta solamente di stele a disco ma di pietre più monumentali di forma parallelepipedica, come le Stele di Via Tofane o le Stele Malvasia Tortorelli, o ancora la Stele Zannoni, che dovevano segnare interi gruppi di tombe di famiglie aristocratiche. Completano questa serie di eccezionali testimonianze due grandi cippi cilindrici modanati da via Fondazza, decorati con palmette e sfingi alate, che dovevano dare ingresso ad un'area sacra situata ai margini dell'abitato bolognese.

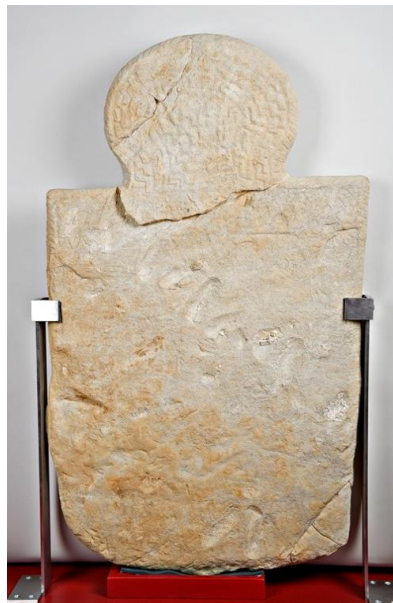
FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data

2011

Nome

Trocchi T.

ANNOTAZIONI

Osservazioni

La Tomba 8 del sepolcreto di Marano era una sepoltura femminile in cassa lignea (m. 3 x 2,50), coperta da uno strato di ciottoli e sormontata da una stele a disco in arenaria con decorazione geometrica a bassorilievo e dipinta su entrambe le facce. Il corredo ceramico era molto abbondante e includeva un vaso rituale a forma di paperella e altri riccamente decorati con cerchielli, triangoli, paperelle e cavallini stampigliati.